

## COMPLIMENTI A RAI NEWS IL SUO SUCCESSO VA SALVAGUARDATO

### LA CRISI DELLA RAI

**Fulvio  
Fammoni**  
SEGRETARIO  
CONFEDERALE CGIL



La Rai è una azienda in difficoltà. I conti sono sempre più difficili, la pubblicità è ferma, il canone è evaso e il governo ne fa un uso politico ritardandolo e frazionandolo (qualcuno ricorderà la nostra denuncia sulle norme della legge Gasparri), si perdono o si vogliono perdere conduttori, si chiudono e si fa passare alla concorrenza programmi di grande ascolto e che portavano più risorse dei loro costi.

Dovrebbe essere normale per qualsiasi azienda, ma soprattutto in questa situazione, valorizzare e sviluppare i programmi e le testate di successo, che autoproducono, che incarnano lo spirito del servizio pubblico di informazione. Ma non è così.

Lo testimonia o per meglio dire lo denuncia lo strano caso di Rai News. In Italia è partita con diffidenza la diffusione di testate all news nonostante l'indubbio successo nel mondo (dalla Cnn ad Al Jazira), costringendo qualsiasi italiano all'estero a guardare unicamente i canali all news della Bbc o della Tv francese per avere qualche notizia sull'Europa.

Sky per sua natura ha investito su questo. Rai News si è fatta conoscere ed apprezzare, ha conquistato la patente decisiva di obiettività per una all news ed è via via cresciuta. Oggi siamo di fronte ad un vero successo editoriale.

E' nella media giornaliera degli ascoltatori la all news più vista, (i picchi di singoli avvenimenti sono importanti, ma conta di più la media di telespettatori), questo almeno risulta dai dati.

Ma non solo, in alcune fasce orarie gli spettatori superano anche alcune reti generalistiche.

Un successo sul quale puntare e investire e invece?

Invece problemi di personale, di attrezzature, di modello produttivo mai affrontati e risolti. Invece ad una testata di successo si sottraggono

no spazi di trasmissione in fasce orarie pregiate.

Perché? Il settore delle all news è in espansione, tanto che anche Mediaset si prepara ad esordire con un canale specifico sul digitale terrestre, pur scontando la presenza di due concorrenti affermati.

Forse non si apprezza il lavoro della redazione e del direttore o il taglio della trasmissione? Quando una trasmissione e una testata hanno così successo (a differenza di altre che perdono ascolti in modo desolante) un atteggiamento del genere saprebbe di censura.

La Rai deve rispondere con trasparenza a questi interrogativi e soprattutto deve fare atti concreti in favore di Rai News. Non farlo rappresenterebbe un danno all'azienda e all'informazione.

Intanto è doveroso fare i complimenti e testimoniare vicinanza e solidarietà a chi nonostante tutto fa informazione e servizio pubblico con successo come Rai News. ♦

### ACCADDE OGGI

12 OTTOBRE 1968

«In un clima di tensione, sotto "la protezione" dei mitra e dei carri armati s'apre oggi l'Olimpiade più drammatica della Storia». Così l'Unità sull'inaugurazione dei Giochi di Città del Messico.

## EXPO 2015 A MILANO QUANTE OPPORTUNITÀ PER ENERGIA E CIBO

### L'ESPOSIZIONE E I CONTENUTI

**Cristina  
Tajani**  
ASSESSORE\*  
COMUNE DI MILANO



venti di crisi che attraversano l'Europa lambiscono anche Milano e la Lombardia portando dati non incoraggianti su disoccupazione giovanile e rallentamento della crescita. Segnali che non vanno ignorati né sottovalutati in un progetto di rilancio della città, anche su scala internazionale, cui la nuova giunta sta lavorando.

L'Esposizione universale del 2015 rappresenta sicuramente un'opportunità economica e occupazionale per la città di Milano, per due ordini di ragioni. Il primo, più ovvio, ha a che fare con gli investimenti e i cantieri che si stanno aprendo in preparazione dell'evento. L'attività di infrastrutturazione di Expo avrà un risvolto occupazionale di alcune decine di migliaia di posti di lavoro in settori differenti. L'amministrazione si è già impegnata, attraverso l'Assessorato al lavoro, a monitorare i fabbisogni occupazionali di queste attività, al fine di predisporre anche le necessarie attività di formazione e riqualificazione, nell'ambito di un osservatorio sul mercato del lavoro e i fabbisogni professionali attivato insieme alle

organizzazioni sindacali. Inoltre il ruolo di commissario straordinario per Expo, con poteri su opere e cantieri, assegnato al Sindaco di Milano, implica un ruolo di coordinamento rispetto a diverse altre funzioni quali il controllo della corretta applicazione dei protocolli relativi a salute e sicurezza sul lavoro e la vigilanza circa legalità e trasparenza sugli appalti. Tutto ciò implica la costruzione di una cabina di regia che coordini e faciliti l'attività di diversi soggetti firmatari di un significativo numero di intese e protocolli: società Expo, Asl, Inail, regione Lombardia, organizzazioni sindacali.

Uno dei nostri obiettivi, coerentemente con quanto sottoscritto dalle parti e da Inail in un'apposita intesa, è poter consegnare al territorio un presidio sanitario specializzato in medicina del lavoro che sorgerà proprio sull'area Expo. La seconda opportunità di crescita economica ed occupazionale ha a che fare con la parte "software" dell'evento, di cui purtroppo fino ad oggi si è parlato poco. Ovvero i contenuti dell'Esposizione: cibo ed energia. Milano potrà essere da qui al 2015 un laboratorio e una vetrina internazionale di esperienze, riflessioni, buone pratiche su temi che rappresentano la scommessa per lo sviluppo economico del futuro. Infatti non può esserci uscita dalla crisi economica, soprattutto per i paesi cosiddetti sviluppati, senza un ripensamento in chiave sostenibile del modello energetico e della filiera agroalimentare. Milano e l'Italia hanno l'opportunità di chiamare a confronto le migliori e più innovative esperienze internazionali, anche sfruttando la posizione di cerniera tra le sponde del Mediterraneo, in settori strategici sia per le economie mature sia per quelle in via di sviluppo. Con la firma dell'accordo di programma e il lancio dei bandi per le prime gare la parte hardware dell'evento Expo ha trovato una sua sistemazione. È giunto il momento di concentrarsi maggiormente sul "software" progettando anche i percorsi formativi e le opportunità imprenditoriali per le nuove professioni della sostenibilità energetica e alimentare.

\*Assessore alle politiche del lavoro, sviluppo economico, università e ricerca.

## Maramotti

